

I Commissione - Resoconto di mercoledì 11 ottobre 2006

SEDE CONSULTIVA

Mercoledì 11 ottobre 2006. - Presidenza del presidente Luciano VIOLANTE. - Interviene il sottosegretario per l'interno Franco Bonato.

La seduta comincia alle 14.05.

Legge finanziaria 2007.

C. 1746-bis Governo.

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2007 e bilancio pluriennale per il triennio 2007-2009.

C. 1747 Governo.

Tabella n. 2: Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2007 (limitatamente alle parti di competenza).

Tabella n. 8: Stato di previsione del Ministero dell'interno per l'anno finanziario 2007.

(Parere alla V Commissione).

(Seguito esame congiunto e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame congiunto dei provvedimenti, rinviato nella seduta del 10 ottobre 2006.

Gabriele BOSCETTO (FI) ribadisce preliminarmente il giudizio sostanzialmente negativo sulla manovra di bilancio in esame, già espresso da altri deputati del suo gruppo nel corso della seduta di ieri.

Con riferimento all'articolo 32 del disegno di legge finanziaria, esprime la propria contrarietà sull'uso dello strumento regolamentare per provvedere alla revisione degli assetti organizzativi dei ministeri, anche in considerazione del fatto che questa norma dà luogo ad un meccanismo mascherato di *spoil system* di alcuni incarichi dirigenziali. Al riguardo preannuncia la presentazione di un emendamento soppressivo da parte del proprio gruppo.

Si dichiara quindi contrario sui contenuti dell'articolo 33, volto a prevedere la rideterminazione degli ambiti territoriali ottimali degli uffici periferici del Ministero dell'interno, in quanto i criteri definiti per la riorganizzazione territoriale di tali uffici, ed in particolare delle prefetture, si connotano per una eccessiva genericità. In proposito non ritiene condivisibile che una norma così delicata, che stabilisce la presenza di prefetture e questure nelle diverse zone del paese, sia stata introdotta solo per ragioni di ordine finanziario e che ne sia prevista l'attuazione mediante lo strumento regolamentare, che giudica inopportuno. Pur condividendo il senso della proposta del presidente Violante, volta a modificare il criterio della popolazione minima residente, la giudica insufficiente. Ritiene infatti che le istituzioni territoriali esistenti debbano essere tutte mantenute, soprattutto al fine di non trasmettere messaggi di arretramento dello Stato rispetto a territori nei quali si registra una elevata concentrazione di attività criminali. Esprime analoghe considerazioni sull'articolo 35, che prevede la soppressione, a proprio avviso incomprensibile, delle direzioni interregionali della Polizia di Stato, motivata da esigenze di risparmio della spesa.

Si sofferma quindi sull'articolo 38, che prevede che il Ministro dell'interno possa stipulare convenzioni con le regioni e gli enti locali per la realizzazione di programmi straordinari di incremento dei servizi di polizia e per la sicurezza dei cittadini, ritenendo che tali convenzioni, che comunque dovrebbero assumere carattere di facoltatività, producano in realtà solo un aggravio di costi sulle finanze locali.

In ordine all'articolo 46 dichiara di non comprendere le ragioni della prevista soppressione della Commissione cui all'articolo 12 del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322, e della contestuale costituzione, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, di una Commissione per la garanzia dell'informazione statistica, preannunciando al riguardo un emendamento soppressivo.

Con riferimento all'articolo 57, si richiama alle considerazioni svolte dal deputato Santelli nel corso della seduta di ieri. In proposito, tuttavia, sottolinea l'importanza del ruolo svolto dalle forze di polizia, in ordine alle quali però l'articolo in questione non solo sopprime alcune

indennità pecuniarie, ma ne prevede altresì un contenuto incremento di organico, nell'ordine di mille unità, che invece ritiene opportuno aumentare a tremila.

Dichiara la propria perplessità sull'articolo 76, in materia di organi di governo degli enti locali, che introduce forme di economie di spese, quale la riduzione degli organi rappresentativi di unioni di comuni e di comunità montane. In proposito osserva la presenza di meccanismi volti a contenere i costi della politica che si caratterizzano per il loro eccessivo rigore, quale è ad esempio la norma che impedisce agli assessori comunali di beneficiare dell'istituto della aspettativa.

Esprime una considerazione negativa sull'articolo 77, in quanto l'istituzione delle province ivi previste sono già state oggetto di apposita deliberazione parlamentare e pertanto non ritiene che il relativo processo di formazione possa essere interrotto mediante un articolo del disegno di legge finanziaria.

Si sofferma inoltre sull'articolo 79, che reca norme in materia di razionalizzazione delle dimensioni territoriali degli enti locali. In proposito ritiene che tali disposizioni, alla luce della loro importanza, avrebbero dovuto essere esaminate all'interno di un apposito provvedimento rispetto al disegno di legge finanziaria. Dopo essersi dichiarato favorevole ad incentivare le unioni di comuni, esprime perplessità sugli incentivi previsti per la fusione di comuni, una fattispecie che risponde a logiche diverse, che potrebbe invece rischiare di produrre la soppressione di comuni. Evidenzia come la materia in questione sia molto delicata, tanto che da diversi decenni non si dà luogo ad alcuna fusione di comuni. Pertanto una riforma in materia dovrebbe essere oggetto di attenta ponderazione all'interno di un sereno confronto tra le diverse forze politiche al fine di trovare la massima condivisione.

Con riferimento all'articolo 194, che aumenta la dotazione del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità di 20 milioni di euro annui per il triennio 2007-2009, propone di aumentare tale dotazione fino a 30 milioni di euro. Propone altresì di aumentare ad un milione di euro la dotazione finanziaria dell'articolo 197, volto a disciplinare le attività per la prevenzione delle mutilazioni genitali.

Si sofferma infine sull'articolo 199, che prevede l'istituzione di un Fondo per l'inclusione sociale degli immigrati, rispetto al quale preannuncia la presentazione di emendamenti da parte del proprio gruppo. Al riguardo ritiene che con tale fondo, che è volto anche a sostenere i bisogni alloggiativi dei lavoratori immigrati, si finisca per aggirare surrettiziamente la vigente legge in materia di immigrazione.

Conclude auspicando che alcune delle osservazioni da lui svolte possono essere condivise dalla maggioranza.

Luciano VIOLANTE, *presidente*, ritiene che, alla luce delle richieste pervenute dai gruppi di opposizione, il termine per la presentazione degli emendamenti ai provvedimenti in esame, già fissato alle ore 17 di oggi, possa essere posticipato alle ore 20 della giornata odierna.

Domenico BENEDETTI VALENTINI (AN) si riporta alle considerazioni già svolte dal deputato Bocchino nel corso della seduta di ieri, che dichiara di condividere.

Si sofferma in particolare sulle disposizioni recate dal disegno di legge finanziaria in materia di enti locali, che propone di sopprimere, insieme alle disposizioni concernenti le articolazioni periferiche del Ministero dell'interno. Con riferimento a tali ultime norme, non ritiene condivisibile che una riforma così importante debba essere affrontata in maniera estemporanea all'interno del disegno di legge finanziaria esclusivamente per impellenti ragioni di ordine finanziario, che pure dichiara di comprendere. Ritiene infatti che uffici importanti quali questure e prefetture debbano essere presenti in tutte le province italiane non solo per assicurare una efficace presenza dello Stato nella lotta contro la criminalità, ma anche per non accentuare la penalizzazione delle province meno popolate, che già sono pregiudicate relativamente alla fruizione di determinati servizi e benefici. Ritiene, in sostanza, che la filosofia dell'organizzazione del territorio debba mutare in un'ottica costruttiva volta a tutelare tutta la cittadinanza evitando che ad essere penalizzate siano sempre le zone meno popolate. Ribadisce la necessità di esaminare in modo generale l'intera materia sul ruolo delle province, la cui eventuale riorganizzazione non può essere attuata attraverso una sorta di delega in bianco al Governo, quale quella configurata dalla norma in esame per le strutture periferiche dell'amministrazione dell'interno. Al riguardo ritiene che si debba preventivamente chiarire la natura della provincia, stabilendo se si tratti anche di una articolazione periferica dello Stato,

come ritiene sia effettivamente percepita dai cittadini, ovvero di un organismo autonomo endoregionale, ragionando altresì sulla effettiva utilità di tale ente.

Si sofferma sull'articolo 35, volto a modificare l'assetto organizzativo dell'amministrazione della pubblica sicurezza e dell'ordinamento del personale della Polizia di Stato. In proposito osserva che si sta incidendo sull'organizzazione di un apparato delicato per la gestione dell'ordine pubblico mediante una sorta di delega al Governo, ma allo stesso tempo al riparo della responsabilità politica, essendo tale «delega» attribuita, ancorché solo formalmente, alla stessa amministrazione interessata.

Infine, in ordine alla riorganizzazione degli enti locali, ritiene opportuno che tale materia sia affrontata all'interno dell'esame di un apposito provvedimento.

Mercedes Lourdes FRIAS (RC-SE) condivide le perplessità, manifestate nel corso dell'esame dei provvedimenti in oggetto, sull'articolo 33 del disegno di legge finanziaria in materia di determinazione degli ambiti territoriali ottimali degli uffici periferici del Ministero dell'interno. In proposito ritiene che sarebbe pregiudizievole per alcune province minori, quale ad esempio quella di Prato, la soppressione della prefettura o della questura.

Si sofferma quindi sull'articolo 199, che prevede l'istituzione del Fondo per l'inclusione sociale degli immigrati, sul quale il deputato Boschetto ha espresso la contrarietà del proprio gruppo preannunciando la presentazione di emendamenti. In proposito osserva che in Italia si spende a sostegno della inclusione sociale degli immigrati solo una ridotta parte delle risorse complessivamente disponibili per la gestione delle politiche sulla immigrazione, che sono invece per lo più utilizzate ai fini della repressione dei reati. Reputa pertanto che la dotazione del fondo in esame debba essere aumentata.

Ritiene poi che la previsione, contenuta nella vigente legge in materia di immigrazione, per cui il datore di lavoro è tenuto ad assicurare la disponibilità di un alloggio per il lavoratore immigrato, rappresenti una norma lesiva della dignità della persona e riflesso di una visione «padronale» del rapporto di lavoro. Al riguardo sottolinea che il lavoratore straniero, oltre che una persona, è anche un contribuente. Reputa in sostanza che sia necessario un cambio di mentalità in materia di immigrazione al fine di garantire una compiuta integrazione nella realtà sociale dei lavoratori immigrati.

Jole SANTELLI (FI), dopo aver dichiarato di comprendere l'assenza di volontà polemica nell'intervento del deputato Frias, precisa che la contrarietà del proprio gruppo sulla istituzione del Fondo per l'inclusione sociale degli immigrati è dovuta alla mancanza di linee guida nell'utilizzo delle relative disponibilità finanziarie. Ritiene infatti che, mancando indicazioni sulle precise finalità di tale fondo, esso finisca per assumere le caratteristiche di una generica apertura di credito per il dicastero competente, che può così intervenire discrezionalmente e senza coordinamento su situazioni disparate. Si dichiara tuttavia disponibile ad esaminare eventuali proposte di modifica.

Marco BOATO (Verdi) si sofferma sulle finalità generali della manovra, rappresentate dal duplice obiettivo del risanamento della finanza pubblica e della creazione dei presupposti di crescita. Al riguardo evidenzia come, dopo la XIV legislatura, nella quale ha governato la coalizione di centro-destra, i principali indicatori di finanza pubblica abbiano registrato sensibili peggioramenti. In particolare sottolinea come i rapporti tra debito pubblico e prodotto interno lordo e tra *deficit* e prodotto interno lordo, dopo gli incoraggianti progressi registrati durante la gestione finanziaria dei governi di centro-sinistra, abbiano ripreso a peggiorare. Osserva infatti che nei confronti dell'Italia è stata applicata da parte dell'Unione europea una procedura di messa in mora, che è tuttora in corso.

Ribadisce quindi che la manovra in esame persegue efficacemente gli obiettivi del risanamento dei conti pubblici, del rilancio economico e della equità sociale. Sotto quest'ultimo profilo, infatti, osserva che l'Italia risulta essere uno dei paesi europei con il più elevato tasso di disparità sociale presente al proprio interno. Conclude auspicando un costruttivo confronto con l'opposizione.

Luciano VIOLANTE, presidente, ricorda che il termine per la presentazione di emendamenti ed ordini del giorno è fissato alle ore 20 di oggi, martedì 11 ottobre 2006. Nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 15.15.

I Commissione - Resoconto di giovedì 12 ottobre 2006

SEDE CONSULTIVA

Giovedì 12 ottobre 2006. - Presidenza del presidente Luciano VIOLANTE. - Interviene il viceministro per l'interno Marco Minniti e il sottosegretario di Stato per l'interno Franco Bonato.

La seduta comincia alle 9.35.

Legge finanziaria 2007.

C. 1746-bis Governo.

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2007 e bilancio pluriennale per il triennio 2007-2009.

C. 1747 Governo.

Tabella n. 2: Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2007 (limitatamente alle parti di competenza).

Tabella n. 8: Stato di previsione del Ministero dell'interno per l'anno finanziario 2007.

(Parere alla V Commissione).

(Seguito esame congiunto e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame congiunto dei provvedimenti in titolo, rinviato nella seduta dell'11 ottobre 2006.

Luciano VIOLANTE, *presidente*, avverte che il **Viceministro Marco Minniti** ha chiesto di intervenire per fornire alcune precisazioni in ordine a talune questioni problematiche evidenziate nel corso del dibattito svoltosi nelle sedute precedenti. Il Viceministro sarà poi impedito a partecipare al prosieguo dei lavori della Commissione nella giornata odierna dovendo recarsi in Calabria per partecipare alle celebrazioni in ricordo del presidente Fortugno. Il Viceministro Marco MINNITI osserva preliminarmente che dal dibattito svoltosi sulle parti del disegno di legge finanziaria di competenza di questa Commissione sono emersi utili elementi di valutazione, volti a suggerire miglioramenti che non stravolgano l'essenza della manovra finanziaria.

Osserva che il comparto della sicurezza ha subito negli ultimi anni una progressiva riduzione di risorse, per sopperire alle quali risulta oggi necessario prevedere un nuovo modello di sicurezza nazionale, che non concentri la presenza delle forze di polizia essenzialmente all'interno delle aree urbane. A tale fine risulta necessario liberare il personale di pubblica sicurezza dallo svolgimento delle funzioni amministrative che potrebbero passare alle competenze degli enti locali, evitando così di paralizzare l'attività delle questure come accade per l'espletamento delle pratiche relative ai permessi di soggiorno. Ritiene che la finalità complessiva di un'efficace riforma in materia debba consentire una ottimizzazione delle forze per assicurare il controllo del territorio, la capacità di indagine ed assicurare il miglior coordinamento tra le diverse forze. Sotto quest'ultimo aspetto, pur ritenendo inevitabile alcune sovrapposizioni, giudica possibile prevedere efficaci forme di collaborazione senza tuttavia arrivare alla creazione di un'unica forza di polizia. Osserva comunque che tali questioni saranno oggetto dell'indagine conoscitiva, già deliberata dalla Commissione, sullo stato della sicurezza nel Paese.

Un altro obiettivo da perseguire è quello legato all'ulteriore sviluppo della «sicurezza partecipata», che consenta un'efficace collaborazione tra lo Stato e gli enti territoriali. In proposito evidenzia come una prima sperimentazione sarà fatta nella città di Napoli, per essere poi sviluppata in altri ambiti e contesti.

Ribadisce la necessità di perseguire una efficace razionalizzazione delle forze presenti sul territorio, nella cui ottica ritiene potersi giustificare la soppressione delle direzioni interregionali della polizia di Stato, le quali sono titolari di funzioni logistiche e non operative. Da tale soppressione deriverà un aumento di 800 unità di agenti da destinare alle attività operative, senza pregiudicare il mantenimento dello stato di sicurezza. In ordine allo stato di attuazione di

tali provvedimenti fa presente che il Parlamento sarà costantemente informato. Si sofferma poi sulla gestione del personale, ed in particolare della dirigenza della pubblica sicurezza, sulla quale il Governo si riserva di intervenire mediante un'apposita iniziativa legislativa.

Evidenzia quindi la necessità di provvedere ad un riordino delle attività di formazione del personale di polizia. In proposito osserva che tale personale transita attraverso le forze armate, rendendo così di fatto più opportuno prevedere la definizione di una formazione permanente, che sarà oggetto di apposito esame da parte del Governo.

Ritiene in sostanza necessario introdurre un principio di flessibilità in ordine all'impiego di forze di polizia. Al riguardo giudica necessario implementare la polizia di prossimità, migliorando la gestione dei vigili di quartiere, oggi presenti solo nei centri delle aree urbane, al fine di recuperare il rapporto con le polizie locali e per restituire alla legalità zone che oggi presentano difficoltà nella gestione dell'ordine pubblico e della sicurezza. A questo riguardo sottolinea l'importanza di individuare forme di collaborazione con i responsabili degli enti territoriali. Più in particolare ritiene necessario, anziché incrementare il numero delle forze presenti a livello locale, creare squadre di pubblica sicurezza flessibili in grado di intervenire sulle diverse zone del territorio nazionale per sopperire alle esigenze che dovessero presentarsi. Si sofferma poi su alcuni punti di criticità presenti nelle parti del disegno di legge finanziaria relative al Ministero dell'interno. In primo luogo evidenzia il problema delle assunzioni, rispetto al quale assicura che gli impegni assunti dal Governo nei confronti del Parlamento in ordine alla stabilizzazione degli agenti ausiliari saranno comunque rispettati. Ritiene poi necessario garantire reinserire il trattamento sanitario per le forze di polizia che ritiene una misura imprescindibile. Osserva poi che il Governo ha garantito le risorse sufficienti per provvedere ai contratti del personale ancorché non risulti possibile garantire le indennità che specificano l'attività degli agenti di pubblica sicurezza rispetto ai dipendenti pubblici ordinari, che pure ritiene un punto di principio essenziale a tutela delle attività svolte dagli agenti di pubblica sicurezza. Ritiene inoltre che il tema del riordino delle carriere debba essere oggetto di un apposito provvedimento, in ordine al quale il Governo presenterà all'inizio del 2007 un disegno di legge delega alle Camere. Reputa infatti che il riordino delle carriere debba essere affrontato senza eccessive forzature e comunque non in prossimità della scadenza della legislatura. Si sofferma infine sul problema dell'ammodernamento del parco dei mezzi terrestri ed aerei a disposizione delle forze di polizia. In proposito osserva che il problema è stato finora risolto dalle varie amministrazioni mediante provvedimenti che hanno prolungato la disponibilità in servizio di tali mezzi.

Conclude affermando di confidare nella collaborazione del Parlamento al fine di individuare punti di convergenza che, evitando campagne propagandistiche, possano contribuire a migliorare la disciplina in esame.

Luciano VIOLANTE, *presidente*, dopo aver ringraziato il Viceministro Minniti per l'ampio ed esauriente intervento, sottolinea l'importanza dei temi da lui trattati. In particolare osserva come sarebbe opportuno un emendamento volto ad assicurare il trattamento sanitario gratuito per gli agenti di pubblica sicurezza che subiscano danno per causa di servizio.

Jole SANTELLI (FI) condivide l'osservazione svolta dal presidente Violante.

Roberto COTA (LNP) si sofferma in particolare sulla scarsa attenzione che il Governo rivolge al problema della sicurezza nel territorio, ritenendo che le rassicurazioni fornite dal Viceministro Minniti non siano sufficienti a superare le perplessità che derivano dalla lettura delle disposizioni del disegno di legge finanziaria. Dichiarò di non condividere il contenuto dell'articolo 33, volto a riorganizzare gli ambiti territoriali degli uffici periferici del Ministero dell'interno, preannunciando al riguardo una forte opposizione. Ricorda che il proprio gruppo è stato sempre contrario alla presenza delle prefetture sul territorio, ritenendo tali enti anacronistici e titolari di funzioni improprie, come dimostra l'articolo 38 che consente al prefetto, che è una figura burocratica, di stipulare convenzioni con i rappresentanti politici degli enti locali. L'attuazione dell'articolo 33, che sopprime anche le questure ed i presidi dei vigili del fuoco nelle province meno popolate, produrrebbe effetti devastanti soprattutto per gli abitanti delle zone montane. Cita in proposito l'esempio della Val d'Ossola, dove gli interventi di pubblica sicurezza dovrebbero essere assicurati dalla città di Novara, eccessivamente

lontana. Preannuncia pertanto la presentazione di emendamenti presso la Commissione bilancio volti a sopprimere le prefetture e a prevedere la riattribuzione delle relative funzioni ad altri organi e soggetti. Dichiara quindi la propria contrarietà sull'articolo 77, in quanto l'istituzione di quelle province era stata giustificata dalla rispondenza dei relativi territori a precise esigenze.

Sottolinea quindi come lo sforzo di razionalizzazione, delle forze di polizia, a cui ha fatto riferimento il Viceministro Minniti nel corso del suo intervento, non può prescindere da una sostanziale riduzione delle auto e degli agenti di scorta. In proposito chiede che il Ministro dell'interno o lo stesso Viceministro riferiscano presso questa Commissione in ordine alla situazione complessiva dei costi e dei mezzi utilizzati per assicurare i servizi di scorta. Alla luce della mancanza di risorse necessarie per assicurare efficacemente il mantenimento dell'ordine pubblico e della sicurezza, si dichiara contrario all'istituzione del Fondo per l'inclusione sociale degli immigrati. Ritiene inoltre che la riduzione delle indennità dei ministri sia una misura solo propagandistica. Conclude preannunciando l'opposizione del proprio gruppo rispetto alla manovra di bilancio.

Luciano VIOLANTE (Ulivo), *presidente*, avverte che sono stati presentati emendamenti ed articoli aggiuntivi riferiti al disegno di legge finanziaria per il 2007 (*vedi allegato*). Con riferimento a una serie di emendamenti riferiti all'articolo 33, fa presente che, pur configurando le norme da esso recate una specificazione dell'articolo 32, volto al contenimento della spesa, nella relazione tecnica non sono attribuiti significativi effetti di risparmio alle disposizioni di cui allo stesso articolo 33. Tali effetti, nell'allegato 7, sono infatti attribuiti complessivamente alle disposizioni di cui agli articoli 32, 33 e 34. Pertanto gli emendamenti 1746-*bis*/I/33.9 del relatore, gli identici 1746-*bis*/I/33.1 Giovanardi e 1746-*bis*/I/33.5 Bocchino, gli identici 1746-*bis*/I/33.2 Giovanardi e 1746-*bis*/I/33.6 Bocchino, 1746-*bis*/I/33.3 D'Alia, 1746-*bis*/I/33.4 Nazzareno, possono essere considerati ammissibili, salvo che il Governo non ritenga, sulla base di motivate argomentazioni, che gli stessi richiedano una puntuale compensazione.

Con riferimento agli emendamenti presentati all'articolo 76 del disegno di legge finanziaria 1746-*bis*/I/76.3 del relatore, 1746-*bis*/I/76.4 del relatore, 1746-*bis*/I/76.5 del relatore, 1746-*bis*/I/76.1 Mascia, 1746-*bis*/I/76.7 del relatore, fa presente che gli stessi sono da considerare ammissibili, in questa sede, atteso che la relazione tecnica afferma che gli effetti di contenimento della spesa potranno essere verificati solo a posteriori. Resta ovviamente salva la possibilità di ulteriori o diverse valutazioni in ordine alla compensazione da parte della Commissione bilancio.

Analogamente, con riferimento agli emendamenti, presentati agli articoli 79 e 80, 1746-*bis*/I/79.3 Bressa, 1746-*bis*/I/80.4 Zaccaria, gli identici 1746-*bis*/I/80.1 Incostante e 1746-*bis*/I/80.5 del relatore, 1746-*bis*/I/80.6 del relatore, 1746-*bis*/I/80.7 del relatore, fa presente che gli stessi possono essere in questa sede considerati ammissibili atteso che, pur essendo tali articoli diretti al contenimento della spesa, i relativi effetti non sono quantificati nella relazione tecnica; anche in questo caso resta salva la possibilità di ulteriori o diverse valutazioni in ordine alla compensazione da parte della Commissione bilancio. Avverte, quindi, che sono da considerare inammissibili, per carenza di compensazione gli emendamenti 1746-*bis*/I/32.2 Bocchino, 1746-*bis*/I/32.5 Bressa, 1746-*bis*/I/32.1 Giovanardi 1746-*bis*/I/35.1 D'Alia, 1746-*bis*/I/35.2 Giovanardi, 1746-*bis*/42.2 Bocchino, 1746-*bis*/42.4 Bressa, 1746-*bis*/I/47.3, Bocchino, 1746-*bis*/47.1 Zeller, 1746-*bis*/I/47.5 Bocchino, 1746-*bis*/I/51.1 Zeller, gli identici 1746-*bis*/I/57.1 D'Alia e 1746-*bis*/I/57.5 Bocchino, 1746-*bis*/I/57.10 Bressa, 1746-*bis*/I/57.2 D'Alia, 1746-*bis*/I/57.6 Bocchino, 1746-*bis*/I/57.13 Bressa, 1746-*bis*/I/57.3 Zeller, 1746-*bis*/I/57.16 Bressa, 1746-*bis*/I/58.1 Giovanardi, 1746-*bis*/I/58.6 Santelli, 1746-*bis*/I/58.4 Boschetto, 1746-*bis*/I/58.2 Giovanardi, 1746-*bis*/I/64.5 Bocchino, 1746-*bis*/I/64.2 D'Alia, 1746-*bis*/I/64.3 D'Alia, 1746-*bis*/I/64.4 D'Alia, 1746-*bis*/I/194.1 D'Alia. Sono altresì da considerare inammissibili per inidoneità della compensazione gli emendamenti 1746-*bis*/I/57.11 Bressa, 1746-*bis*/I/57.12 Bressa, 1746-*bis*/I/57.17 Bressa, 1746-*bis*/I/57.15 Bressa. A tale proposito, tuttavia, tenuto conto dell'esigenza di consentire alla Commissione di esaminare le questioni agli stessi sottese, che sono di particolare rilevanza, ritiene di poter consentire ai presentatori di riformulare tali emendamenti, al fine di prevedere idonee forme di compensazione, entro il termine delle ore 18 della giornata odierna. Fa quindi presente che gli articoli cui tali emendamenti si riferiscono

saranno accantonati, per essere esaminati in una seduta successiva. Avverte inoltre che è da considerare inammissibile per estraneità di materia, in quanto recante disposizioni di carattere ordinamentale privo di effetti finanziari, l'emendamento 1746-bis/1/80.3 D'Alia.

Avverte altresì che l'emendamento 1746-bis/1/58.3 Boscetto può essere considerato ammissibile subordinatamente alla espunzione del riferimento all'anno 2006, che risulta privo di compensazione. Invita quindi il relatore ed il rappresentante del Governo ad esprimere il prescritto parere sugli emendamenti e gli articoli aggiuntivi allo stato giudicati ammissibili.

Pierangelo FERRARI (Ulivo), *relatore*, esprime parere contrario sull'emendamento 1746-bis/1/32.3 Boscetto, parere favorevole sull'emendamento 1746-bis/1/32.6 Bressa. Raccomanda l'approvazione del proprio emendamento 1746-bis/1/32.7. Esprime parere favorevole sull'emendamento 1746-bis/1/32.8 Bressa, parere contrario sull'emendamento 1746-bis/1/32.4 Boscetto, parere favorevole sull'emendamento 1746-bis/1/32.9 Bressa. Raccomanda l'approvazione del proprio emendamento 1746-bis/1/33.9. Esprime parere contrario sull'emendamento 1746-bis/1/33.7 Boscetto, parere favorevole sugli emendamenti identici 1746-bis/1/33.1 Giovanardi e 1746-bis/1/33.5 Bocchino, parere contrario sugli emendamenti identici 1746-bis/1/33.2 Giovanardi e 1746-bis/1/33.6 Bocchino, parere favorevole sull'emendamento 1746-bis/1/33.3 D'Alia, parere contrario sugli emendamenti 1746-bis/1/33.8 Boscetto, 1746-bis/1/33.4 Nazzareno, 1746-bis/1/35.4 Boscetto, 1746-bis/1/35.3 Giovanardi. Sugli emendamenti identici 1746-bis/1/37.1 D'Alia e 1746-bis/1/37.2 Boscetto esprime parere contrario, chiedendo tuttavia chiarimenti al rappresentante del Governo in ordine alla portata della modifica proposta. Sull'emendamento 1746-bis/1/38.1 Incostante si rimette alla valutazione della Commissione, chiedendo tuttavia chiarimenti al rappresentante del Governo in ordine alla portata della modifica proposta. Esprime parere contrario sugli emendamenti 1746-bis/1/38.2, 1746-bis/1/38.3, 1746-bis/1/38.4 e 1746-bis/1/39.2 del deputato Bocchino, parere favorevole sull'emendamento 1746-bis/1/39.4 Bressa, parere contrario sugli emendamenti 1746-bis/1/39.3 Bocchino, 1746-bis/1/39.1 Zeller, 1746-bis/1/42.3 Bocchino. Raccomanda l'approvazione del proprio emendamento 1746-bis/1/42.5. Esprime parere contrario sull'emendamento 1746-bis/1/42.1 Zeller, parere favorevole sugli emendamenti 1746-bis/1/44.1 e 1746-bis/1/45.2 del deputato Bressa, parere contrario sull'emendamento 1746-bis/1/45.1 D'Alia e sugli identici emendamenti 1746-bis/1/46.1 D'Alia, 1746-bis/1/46.2 Bocchino e 1746-bis/1/46.5 Boscetto, sugli emendamenti 1746-bis/1/46.3, 1746-bis/1/46.4 e 1746-bis/1/47.4 e 1746-bis/1/47.6 del deputato Bocchino. Con riferimento all'emendamento 1746-bis/1/47.2 Piazza si rimette alla valutazione della Commissione, chiedendo tuttavia chiarimenti al rappresentante del Governo in ordine alla portata della modifica proposta. Esprime parere contrario sull'emendamento 1746-bis/1/57.8 Boscetto, parere favorevole sull'emendamento 1746-bis/1/57.9 Bressa, parere contrario sull'emendamento 1746-bis/1/57.18 Boscetto. Con riferimento all'emendamento 1746-bis/1/57.4 D'Alia si rimette alla valutazione della Commissione, chiedendo tuttavia chiarimenti al rappresentante del Governo in ordine alla portata della modifica proposta. Esprime parere favorevole sull'emendamento 1746-bis/1/57.14 Bressa, parere contrario sull'emendamento 1746-bis/1/57.7 Bocchino, parere favorevole sull'emendamento 1746-bis/1/58.5 Bressa, parere contrario sull'emendamento 1746-bis/1/58.3 Boscetto, parere favorevole sugli emendamenti 1746-bis/1/64.1 Franco Russo e 1746-bis/1/64.6 Bressa. Raccomanda l'approvazione del proprio articolo aggiuntivo 1746-bis/1/64.01. Esprime parere contrario sugli emendamenti 1746-bis/1/68.1 e 1746-bis/1/76.2 del deputato Boscetto. Raccomanda l'approvazione dei propri emendamenti 1746-bis/1/76.3, 1746-bis/1/76.4, 1746-bis/1/76.5, 1746-bis/1/76.6, 1746-bis/1/76.7, 1746-bis/1/76.8 e 1746-bis/1/76.9. Esprime parere contrario sugli emendamenti 1746-bis/1/77.2 Boscetto, 1746-bis/1/77.1 Bocchino e 1746-bis/1/79.1 Boscetto. Esprime parere favorevole sugli emendamenti 1746-bis/1/79.2 Boato, 1746-bis/1/79.3 Bressa, 1746-bis/1/80.4 Zaccaria e sugli emendamenti identici 1746-bis/1/80.1 Incostante e del relatore 1746-bis/1/80.5. Raccomanda l'approvazione dei propri emendamenti 1746-bis/1/80.6 e 1746-bis/1/80.7. Esprime parere favorevole sull'emendamento 1746-bis/1/80.2 del deputato D'Alia. Raccomanda l'approvazione del proprio articolo aggiuntivo 1746-bis/1/80.01. Esprime parere favorevole sull'emendamento 1746-bis/1/88.1 Bressa. Raccomanda l'approvazione del proprio emendamento 1746-bis/1/194.5. Esprime parere favorevole sull'emendamento 1746-bis/1/194.3 Zaccaria. Raccomanda l'approvazione del proprio emendamento 1746-bis/1/194.2. Esprime parere contrario sugli

emendamenti 1746-*bis*/I/194.2 Boscetto, 1746-*bis*/I/199.1 D'Alia, 1746-*bis*/I/199.4 Boscetto, 1746-*bis*/I/199.2 e 1746-*bis*/I/199.3 del deputato D'Alia. Raccomanda infine l'approvazione dei propri articoli aggiuntivi 1746-*bis*/I/200.01 e 1746-*bis*/I/200.02.

Il sottosegretario Franco BONATO esprime parere conforme a quello del relatore ad eccezione dell'emendamento 1746-*bis*/I/38.1 Incostante, che giudica sostanzialmente poco innovativo, per il quale invita la presentatrice al ritiro; dell'emendamento 1746-*bis*/I/44.1 Bressa, sul quale si rimette alla valutazione della Commissione; dell'emendamento 1746-*bis*/I/47.2 Piazza, per il quale esprime parere contrario e dell'emendamento 1746-*bis*/I/57.4, rispetto al quale il parere potrebbe essere favorevole se venisse espunto il riferimento al comma 1. Infine, in ordine all'emendamento 1746-*bis*/I/37.1 Giovanardi esprime parere contrario in quanto volto a far rientrare una misura ordinaria quale è la liquidazione degli emolumenti del personale, all'interno delle misure di emergenza che sono individuate dal Ministro. Osserva inoltre che l'articolo 40 del disegno di legge finanziaria è volto a disciplinare tale materia in un'ottica di razionalizzazione.

Gianpiero D'ALIA (UDC) sottoscrive gli emendamenti 1746-*bis*/I/33.1, 1746-*bis*/I/33.2, 1746-*bis*/I/35.3 e 1746-*bis*/I/37.1 del deputato Giovanardi.

Gianclaudio BRESSA (Ulivo), con riferimento alla valutazione di inammissibilità del proprio emendamento 1746-*bis*/I/57.13 per carenza di compensazione, fa presente che lo stesso è volto a consentire l'assunzione di segretari comunali e provinciali, i cui oneri sono a carico degli enti locali nell'ambito del tetto massimo di spesa previsto dal patto di stabilità interno. Ritiene pertanto che tale emendamento non necessiti di compensazione.

Italo BOCCHINO (AN), intervenendo sugli ordini dei lavori, chiede di sapere secondo quali modalità proseguiranno i lavori della Commissione.

Luciano VIOLANTE (Ulivo), *presidente*, avverte che la Commissione proseguirà l'esame dei provvedimenti in titolo fino alle ore 13.30. Nel corso della giornata di martedì avrà luogo il seguito l'esame degli articoli accantonati e si procederà quindi alla votazione delle proposte di relazione.

Gianpiero D'ALIA (UDC) osserva che gli emendamenti 1746-*bis*/I/33.7 Boscetto, 1746-*bis*/I/33.1 D'Alia e 1746-*bis*/I/33.5 Bocchino potrebbero essere riformulati nel senso di prevedere, dopo la soppressione dell'articolo 33, una parte consequenziale volta a sostituire, al primo periodo dell'articolo 77, la parola: «33» con la parola «32». In questo modo tali emendamenti sarebbero identici a quello del relatore 1746-*bis*/I/33.9 e votati insieme ad esso. Riformula pertanto il proprio emendamento nel senso indicato.

I deputati **Gabriele BOSCIETTO (FI)** e **Italo BOCCHINO (AN)** riformulano i rispettivi emendamenti nel senso indicato dal deputato D'Alia.

Gianpiero D'ALIA (UDC), intervenendo sugli identici emendamenti 1746-*bis*/I/33.9 del relatore, 1746-*bis*/I/33.7 Boscetto, 1746-*bis*/I/33.1 D'Alia e 1746-*bis*/I/33.5 Bocchino, ne raccomanda l'approvazione in quanto volti ad evitare il riordino degli uffici periferici del Ministero dell'interno, previsto dall'articolo 33, che avrebbe comportato la soppressione di alcune prefetture in diverse zone del Paese.

Italo BOCCHINO (AN) raccomanda l'approvazione degli identici emendamenti 1746-*bis*/I/33.9 del relatore, 1746-*bis*/I/33.7 Boscetto, 1746-*bis*/I/33.1 D'Alia e 1746-*bis*/I/33.5 Bocchino che consentono allo Stato di non arretrare in zone del Paese dove la sua presenza è necessaria. Auspica che su tali emendamenti possa votarsi unanimemente.

Gianclaudio BRESSA (Ulivo) ritiene il Governo non abbia inteso sottovalutare il problema della presenza delle articolazioni territoriali del Ministero dell'interno sul territorio nazionale, in quanto l'articolo 33 era stato pensato all'interno di un generale riordino delle strutture periferiche, che comunque auspica possa essere oggetto di un esame separato.

Marco BOATO (Verdi) condivide le osservazioni svolte dal deputato Bressa, evidenziando come su tale questione si sia registrata una sostanziale convergenza tra maggioranza ed opposizione. Rivolto al deputato Cota, che ha preannunciato la presentazione di un emendamento volto a sopprimere tutte le prefetture esistenti, ricorda che un'analogha iniziativa non è stata tuttavia mai intrapresa nel corso della passata legislatura, quando la Lega Nord era una forza di governo. Preannuncia quindi voto favorevole sugli identici emendamenti 1746-*bis*/I/33.9 del relatore, 1746-*bis*/I/33.7 Boscetto, 1746-*bis*/I/33.1 D'Alia e 1746-*bis*/I/33.5 Bocchino.

Franco RUSSO (RC-SE) dichiara il proprio voto favorevole sugli identici emendamenti 1746-*bis*/I/33.9 del relatore, 1746-*bis*/I/33.7 Boscetto, 1746-*bis*/I/33.1 D'Alia e 1746-*bis*/I/33.5 Bocchino. Osserva infatti che resta in vigore l'articolo 32, volto a incentivare forme di riorganizzazione, in un'ottica razionalizzatrice dei Ministeri che dichiara di condividere. Sottolinea inoltre che quando sarà affrontato l'esame dei vari livelli territoriali di governo dovrà essere tenuta in considerazione anche il livello di mobilità del personale al fine di evitare duplicazioni di funzioni e consequenziali sprechi di risorse.

Il sottosegretario Franco BONATO evidenzia come il Governo abbia intenzione di procedere ad una generale riorganizzazione di tutte le articolazioni ministeriali sul territorio nazionale, non limitata ai soli uffici periferici del Ministero dell'interno. Osserva che verso tale obiettivo è comunque rivolto l'articolo 32 del disegno di legge finanziaria, che reca disposizioni in materia di revisione degli assetti organizzativi dei ministeri.

Roberto COTA (LNP) si dichiara favorevole alla presenza articolata al livello locale delle questure e dei presidi dei vigili del fuoco. Si dichiara altresì favorevole a sopprimere la figura dei prefetti, i cui compiti potranno essere rassegnati ad altri organi, assicurando così un sostanzioso risparmio che potrebbe essere utilizzato per garantire la più massiccia presenza di altri presidi di sicurezza. Dichiara quindi il proprio voto di astensione su gli identici emendamenti 1746-*bis*/I/33.9 del relatore, 1746-*bis*/I/33.7 Boscetto, 1746-*bis*/I/33.1 D'Alia e 1746-*bis*/I/33.5 Bocchino.

La Commissione approva gli identici emendamenti 1746-*bis*/I/33.9 del relatore, 1746-*bis*/I/33.7 Boscetto (*nuova formulazione*), 1746-*bis*/I/33.1 D'Alia (*nuova formulazione*) e 1746-*bis*/I/33.5 Bocchino (*nuova formulazione*).

Luciano VIOLANTE, *presidente*, avverte che, a seguito dell'approvazione degli identici emendamenti 1746-*bis*/I/33.9 del relatore, 1746-*bis*/I/33.7 Boscetto (*nuova formulazione*), 1746-*bis*/I/33.1 D'Alia (*nuova formulazione*) e 1746-*bis*/I/33.5 Bocchino (*nuova formulazione*), sono preclusi gli identici emendamenti 1746-*bis*/I/33.2 Giovanardi e 1746-*bis*/I/33.6 Bocchino, nonché gli emendamenti 1746-*bis*/I/33.3 D'Alia, 1746-*bis*/I/33.8 Boscetto e 1746-*bis*/I/33.4 Nazzareno.

ALLEGATI

EMENDAMENTI ALL'ARTICOLO 33 PRESENTATI

ART. 33.

Sopprimerlo.

Consequentemente, all'articolo 1, comma 460, della legge 30 dicembre 2004 n. 311, apportare le seguenti variazioni:

- 1) alla lettera *a*) sostituire le parole: «per la quota del 20 per cento» con le seguenti: «per la quota del 40 per cento»;
- 2) alla lettera *b*) sostituire le parole: «per la quota del 30 per cento» con le seguenti: «per la quota del 60 per cento».

1746-*bis*/I/33. 7. Boscetto, La Loggia, Bertolini, Biancofiore, Bruno, Carfagna, Cicchitto, Fitto, Santelli, Verdini.

Sopprimerlo.

* **1746-*bis*/I/33. 1.** Giovanardi.

Sopprimerlo.

* **1746-bis/I/33. 5.** Bocchino, Ascierito.

Sopprimerlo.

Conseguentemente, all'articolo 77, primo periodo, sostituire la parola: 33 con la seguente: 32.

** **1746-bis/I/33. 9.** Il relatore.

Sopprimerlo.

Conseguentemente, all'articolo 77, primo periodo, sostituire la parola: 33 con la seguente: 32.

** **1746-bis/I/33. 7.** (nuova formulazione) Boschetto, La Loggia, Bertolini, Biancofiore, Bruno, Carfagna, Cicchitto, Fitto, Santelli, Verdini.

Sopprimerlo.

Conseguentemente, all'articolo 77, primo periodo, sostituire la parola: 33 con la seguente: 32.

** **1746-bis/I/33. 1.** (nuova formulazione) Giovanardi.

Sopprimerlo.

Conseguentemente, all'articolo 77, primo periodo, sostituire la parola: 33 con la seguente: 32.

** **1746-bis/I/33. 5.** (nuova formulazione) Bocchino, Ascierito.

Al comma 1, all'alinea, dopo le parole: di cui all'articolo 15, comma 2, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 *aggiungere le parole:* con esclusione delle Questure della Repubblica e sentite le organizzazioni sindacali rappresentative del personale della Polizia di Stato.

* **1746-bis/I/33. 2.** Giovanardi.

Al comma 1, all'alinea, dopo le parole: di cui all'articolo 15, comma 2, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 *aggiungere le seguenti parole:* con esclusione delle Questure della Repubblica e sentite le organizzazioni sindacali rappresentative del personale della Polizia di Stato.

* **1746-bis/I/33. 6.** Bocchino, Ascierito.

Al comma 1, sopprimere la lettera d).

1746-bis/I/33. 3. D'Alia, Tassone.

Al comma 1, lettera d), *sopprimere le seguenti parole:* nonché alla popolazione residente che non deve essere inferiore a 200.000 abitanti.

Conseguentemente, all'articolo 1, comma 460, della legge 30 dicembre 2004 n. 311, *apportare le seguenti variazioni:*

1) alla lettera a) sostituire le parole: «per la quota del 20 per cento» con le seguenti: «per la quota del 40 per cento»;

2) alla lettera b) sostituire le parole: «per la quota del 30 per cento» con le seguenti: «per la quota del 60 per cento».

1746-bis/I/33. 8. Boschetto, La Loggia, Bertolini, Biancofiore, Bruno, Carfagna, Cicchitto, Fitto, Santelli, Verdini.

Al comma 1, lettera d), *aggiungere, in fine, le seguenti parole:* ad esclusione dei territori nei quali si trovino Province o Comuni i cui Consigli siano stati sciolti negli ultimi cinque anni ai sensi dell'articolo 143 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

1746-bis/I/33. 4. Oliverio, Laratta, Dorina Bianchi, Laganà Fortugno.